

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2015, n. 17-2421

Programma attuativo "Progetto di continuita' assistenziale per i pazienti adulti affetti da Sla e da altre malattie del motoneurone e le loro famiglie" per l'anno 2015. Assegnazione risorse per un ammontare di euro 3.600.000,00.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

A seguito del Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 novembre 2011 che ha assegnato le intere risorse del Fondo per non autosufficienze per l'anno 2011 per lo sviluppo di servizi a favore delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 35-3223 del 30.12.2011 ha approvato il programma attuativo "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con SLA e le loro famiglie" per il biennio 2012-2013.

Tale programma prevede l'assistenza delle persone adulte affette da SLA e da altre malattie del motoneurone, per la cui attuazione la Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a trasferire risorse pari ad euro 7.610.000,00.

A seguito delle richieste avanzate dalle Associazioni che operano a favore dei malati di SLA, la Giunta regionale con provvedimento n.19-3494 del 27.2.2012 ha approvato la rimodulazione delle azioni previste ed il relativo piano economico del programma attuativo di cui alla D.G.R. n. 35-3223 del 30.12.2011, ponendo maggior rilievo sugli interventi a sostegno della domiciliarità, e con la successiva D.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 ha definito il percorso di continuità assistenziale per i pazienti con la SLA e le loro famiglie ed ha approvato la specifica modulistica necessaria ai fini dell'attuazione del programma.

Successivamente, ai fini di modulare l'aiuto offerto alle persone affette da SLA con una più puntuale valutazione della gravità clinica ed assistenziale del malato, con D.G.R. n.39-640 del 24.11.2014, in accordo con le Associazioni che operano a favore dei malati di SLA, si è reso necessario procedere ad una revisione della modulistica necessaria alla valutazione delle persone affette da SLA con la conseguente valorizzazione dei contributi.

Con la D.G.R. n. 20-2387 del 9 novembre 2015 "Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare complessivo pari ad euro 31.278.000,00" si sostiene la continuità degli interventi economici a domicilio in favore delle persone anziane e delle persone disabili di età inferiore ai 65 anni, utilizzando le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015 di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015.

La stessa deliberazione stabilisce che, dalla somma di euro 31.278.000,00, venga riservata una quota pari a 3.600.000,00 di euro per assicurare anche per l'anno 2015 le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico oggetto di successivo provvedimento.

Per l'anno 2015 si ritiene opportuno richiamare e confermare il modello organizzativo specifico, di cui alla D.G.R. n.19-3494 del 27.2.2012 ed alla D.G.R. n.39-640 del 24.11.2014, già concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino), ed i relativi criteri di riparto in esso contenuti.

Di conseguenza, come avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2015, per tutti i casi che rientrano nel programma attuativo “Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie” non viene prevista la quota di compartecipazione dell’utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell’autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all’area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all’art. 3 del D.P.C.M.14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero.

Pertanto, il contributo economico viene erogato per l’importo complessivo previsto, ma il riconoscimento della totale esclusione della compartecipazione da parte dei beneficiari al costo della prestazione viene applicato esclusivamente alle attività svolte a sostegno della domiciliarità nell’anno 2015 finanziate con i fondi di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015 “Fondo per le non autosufficienze per l’anno 2015”.

Le risorse verranno trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta, rilevata a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL ai sensi della D.G.R. n. 39-640 del 24.11.2014, e queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio.

Infatti, la suddetta D.G.R. n. 39-640 del 24.11.2014 stabilisce che, a partire dall’anno 2015, la Direzione regionale competente effettui un monitoraggio periodico, allo scopo di valutare l’andamento della spesa assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria Locale, concordando le modalità di impiego delle risorse eventualmente risparmiate dall’applicazione della rimodulazione dei contributi economici.

Le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone, che beneficiano già del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di cui alla D.G.R. 39-11190/2009 ed alla D.G.R. 56-13332/2010, nonché dei progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possono presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma, nel momento in cui quest’ultimo contributo venga loro riconosciuto, verrà revocato quello previsto dalle succitate deliberazioni e le risorse rese disponibili dovranno essere utilizzate per le rispettive graduatorie.

Tutto ciò premesso;

visti il D.P.C.M. 14.2.2001 ed il D.P.C.M. 29.11.2001;

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

visto il Decreto interministeriale del 14 maggio 2015;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

vista la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10 “Servizi domiciliari per persone non autosufficienti”;

visto l'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)";

vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

vista la legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2015";

vista la legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

vista la D.G.R. n. 28-1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di sostenere la continuità degli interventi economici in essere a sostegno della domiciliarità delle persone affette da SLA per l'anno 2015, utilizzando una quota pari ad euro 3.600.000,00 delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015, ammontanti complessivamente ad euro 31.278.000,00, iscritte a bilancio regionale con D.G.R. n.9-2345 del 2.11.2015 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti";
- di dare atto che, come previsto nelle deliberazioni precedenti, per tutti i casi che rientrano nel programma attuativo "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con la SLA e altre malattie del motoneurone e le loro famiglie" non venga prevista la quota di compartecipazione dell'utente, in quanto la SLA è una malattia neuro-degenerativa con progressiva e totale perdita dell'autosufficienza, per cui il relativo progetto di domiciliarità, afferendo all'area delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'art. 3 del D.P.C.M.14.2.2001, è da ritenersi alternativo al ricovero ospedaliero;
- di stabilire che il contributo economico venga erogato per l'importo complessivo previsto, ma che il riconoscimento della totale esclusione della compartecipazione da parte dei beneficiari al costo della prestazione venga applicato esclusivamente alle attività svolte a sostegno della domiciliarità nell'anno 2015, finanziate con i fondi di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015 "Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2015";
- di disporre che le risorse vengano trasferite alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle risorse disponibili in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta rilevata a seguito di puntuale monitoraggio effettuato presso le ASL ai sensi della D.G.R. n. 39-640 del 24.11.2014 e che queste ultime provvederanno ad erogarle a ciascun Distretto Sanitario col medesimo criterio;

- di dare atto che le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone, che beneficiano già del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lunga assistenza di cui alla D.G.R. 39-11190/2009 ed alla D.G.R. 56-13332/2010, nonché dei progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possano presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma che, nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, verrà revocato quello previsto dalle succitate deliberazioni e le risorse rese disponibili dovranno essere utilizzate per le rispettive graduatorie;

- di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 158586/2015 che presenta la necessaria disponibilità;

- di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire ed assegnare le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa riferito al bilancio 2015 sulla base dei criteri di riparto succitati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)